

LA GUERRA CONTINUA



Il piano di decentramento del Comune sembra fallito. I giovani sono ritornati in massa a consumare la bevanda nelle Piazze e nel Ghetto. E il degrado sembra superiore a un anno fa. Qui sopra: clienti al Fataverde.



I fan della bevanda sono tornati ad assediare le vie del centro.

IL BERE DIVERSO

FATAVERDE: APERITIVI ALL'ASSENZIO O UNA BOCCATA D'OSSIGENO AL 94%

(M.A.) Sta arrivando un nuovo sballo: lo spritz all'assenzio.

Ideatore della "infernale" bevanda colorata è Paolo Caron, presidente del circolo Asi "Fataverde" nato nell'autunno dello scorso anno. «Abbiamo pensato dai primi di ottobre, in un paio di giorni alla settimana, di aprire il locale alle 18 e servire spritz. Meglio, spritz all'assenzio». L'assenzio, liquore ottenuto dalla distillazione dei fiori e delle foglie della pianta omonima, veniva soprattutto bevuto dai poeti crepuscolari della Parigi dell'800. Insomma, miscchiato allo spritz potrebbe diventare un cocktail micidiale? «No, perchè l'assenzio che usiamo e useremo per lo spritz è particolarmente diluito con l'acqua. Non voglio, però, rivelare gli altri ingredienti. Deve rimanere un segreto. E'

chiaro - sottolinea Caron - che l'alcol fa male, ma qui al Fataverde invitiamo sempre i clienti a non esagerare e a guidare con prudenza». Il club, situato in piena zona industriale in via San Crispino 58, offre una vasta gamma di drink alternativi tra cui la somministrazione al bancone di ossigeno puro al 94 per cento. Forse una nuova droga legale? «Assolutamente no, aspirare ossigeno puro al 94 per cento aromatizzato con vari gusti è un modo per rifarsi dall'inquinamento cittadino quotidiano.

Tecnicamente si chiama Oxybar e a provarlo arrivano da tutto il Triveneto». Vero, infatti all'entrata del circolo si presentano giovani da Trieste, Bologna e perfino Novara. Sono mossi dalla curiosità e dal provare per divertirsi. Eppure, qualcosa che almeno

dal nome richiama alla droga c'è. Si chiamano smartdrugs: sono prodotti messi in bella vista su delle mensole dal design futuristico.

«Precisiamo - spiega Caron - non si tratta di droga, ma di integratori alimentari a scopo ricreativo. Tra questi ci sono la mini e la super chicca. Sono due compresse di caffeina, la prima pari a tre caffè e la seconda a sei. Ottime per chi esce ubriaco dalla discoteca». Il "Fataverde" è aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 3 di notte. L'ultima raccomandazione del presidente Paolo Caron: «Al Fataverde facciamo entrare solo gente che all'interno del locale trova posto a sedersi. Il motivo è che ad ogni cliente spieghiamo diligentemente da quali ingredienti sono composti i drink che offriamo».